FRANCKESCHE STIFTUNGEN

# Franckesche Stiftungen zu Halle

# Il Theatro dei Porporati. Relazione della Corte di Roma composta estemporaneamente per servizio di Sua Ecc.za Marchese Clemente Vitelli Ambasciatore ...

## Elci, Orazio d'

## Rom, 1699

Ferninando d' Abda

**Nutzungsbedingungen**
Die Digitalisate des Francke-Portals sind urheberrechtlich geschützt. Sie dürfen für wissenschaftliche und private Zwecke heruntergeladen und ausgedruckt werden. Vorhandene Herkunftsbezeichnungen dürfen dabei nicht entfernt werden.
Eine kommerzielle oder institutionelle Nutzung oder Veröffentlichung dieser Inhalte ist ohne vorheriges schriftliches Einverständnis des Studienzentrums August Hermann Francke der Franckeschen Stiftungen nicht gestattet, das ggf. auf weitere Institutionen als Rechteinhaber verweist. Für die Veröffentlichung der Digitalisate können gemäß der Gebührenordnung der Franckeschen Stiftungen Entgelte erhoben werden.
Zur Erteilung einer Veröffentlichungsgenehmigung wenden Sie sich bitte an die Leiterin des Studienzentrums, Frau Dr. Britta Klosterberg, Franckeplatz 1, Haus 22-24, 06110 Halle (studienzentrum@francke-halle.de)

**Terms of use**
All digital documents of the Francke-Portal are protected by copyright. They may be downladed and printed only for non-commercial educational, research and private purposes. Attached provenance marks may not be removed.
Commercial or institutional use or publication of these digital documents in printed or digital form is not allowed without obtaining prior written permission by the Study Center August Hermann Francke of the Francke Foundations which can refer to other institutions as right holders. If digital documents are published, the Study Center is entitled to charge a fee in accordance with the scale of charges of the Francke Foundations.
For reproduction requests and permissions, please contact the head of the Study Center, Frau Dr. Britta Klosterberg, Franckeplatz 1, Haus 22-24, 06110 Halle (studienzentrum@francke-halle.de)

urn:nbn:de:gbv:ha33-1-226302

Visual Library

Franckesche Stiftungen zu Halle

FERDINANDVS S.R.E. PRESBYTER
CARDINALIS DE ABDVA MEDIOLANENSIS
CREATVS DIE XIII. FEBRVARII MDC.XC.

*Ant. Lesma Pinx.* *Iac. Blondeau Sculp.*

*Io. Iacob. de Rubeis formis Romæ ad Templum Pacis cum Priu. S.P.*

Franckesche Stiftungen zu Halle

# Ferninando d'Adda Milanese

Nacque in Milano li 25. Aprile 1650. fu fatto Cardinale da Alessandro Ottavo il dì 13. febraro 1690., e fra Cardinali Creati è il Vigesimo ottavo.

È questo Porporato di mediocre Letteratura, di ingegno perspicace, di gran talento, di maniere amabili, e di totale applicazione, accorto, disinvolto, studioso, et attivo. Si mostra tutto zelo, e si diverte nelle Conversazioni domestiche, accordando il mistiere di Collotoro con quello della politica, e del bel tempo, che però viene da alcuni reputato per finto, si come da altri per ingrato, superbo, e maligno. Da Innocenzo Undecimo fu considerato Parente, come Cugino del suo Unico Nipote Don Livio, e perciò fu instradato alla Prelatura

e di poi mandato Nuntio in Inghilterra
doppo la morte di Carlo Secondo, a cui
successe il Duca di Jorck, che fu il Rè
Giacomo suo fratello, che si dichiarò
Cattolico con restituire i suoi Regni
alla nostra Santa fede. Ivi acquistò
credito solamente col Papa, mà non
già con quelli Eretici, appresso li quali
era necessaria più barba, e magg.
esemplarità. Non era scandaloso,
ma si divertiva, e fù creduto da alcuni
che galantiasse la Regina. Doppo
l'espulsione di quel monarca da pro:
prii Regni, ritornando à trionfare
l'Eresia con l'esaltatione del Pren=
cipe d'Orangés, hoggi Rè Guglielmo,
hebbe Carestia di Paese, e non
senza qualche pericolo si salvò
con la fuga con habito mentito.
fù allora tacciato di mancatore
di

di fede dall'una, e l'altra parte, e che non havesse saputo destreggiare nell'introdurvi, anzi dilatarvi il Cattoli=chismo, mentre unito con li Giesuiti e dando fomento in vece di reprimere il gran Zelo di quel Regnante, ne suc cesse poi il precipizio de Cattolici.

Morto, che fù questo santo Ponte=fice si volle introdurre d'Adda per con=siglio di D. Livio, e dall'Abbate, oggi Avvocato Lucini, fù guadagnato à concorrere all'Esaltazione di Ottoboni doppo, che dal Secondo fù pattuita la promotione del primo, e così d'Adda fù Cardinale per melensaggine del detto Prencipe, che con quaranta tre Creature del morto Zio, non che sappe far Papa alcuna, che pure ve n'erano tante meritevoli, quando di più haveva l'esclusiva in suo arbitrio.

Riuscì subito ingrato al detto Abbate Lucini, da cui fù bene una volta rimproverato con la sua grande eloquenza di haver troppo presto voltato le spalle al benefizio, che però la sua Porpora era tinta della propria vergogna, la cui offesa sofferse di buona per non rendere più notoria la sua ingratitudine.

Morto Alessandro Ottavo egli pretese far da Capo fattione de gli Odescalcani, mà esasperati questi dalla male sorte havuta nel precedente Conclave à conto del suo Cappello, non ne volsero minima dependenza. Quindi è, che andò tanto unito con Ottoboni suo Creatore in quanto concorse nell' esaltatione di Pignattelli, per la cui concorsero tutti fastosi gl'

gl' Odescalcani per reintegratione
del passato discredito.

Fù dalli due Pontefici ben
proviste il Cardinale d'Adda, quale dal
Legnanese Innocenzo duodecimo fù man=
dato Legato dell' Acque insieme col Card.
Francesco Barbarini per le note discre=
panze de Bolognesi, Ferraresi, e
Romagnoli, ma' ne tornò senza alcuna
conclusione, benche con grande dis=
pendio della Camera Apostolica.

Indi fù impiegato nella sopraintendenza della fabrica di Monte Citorio
ad istanza del Cardinale Panciatici
suo Amico, benche molto avvanzata
et avanti fosse terminata, ne fù
premiato prima con la missione in
Spagna del Marchese Isimbardi suo
fratello recevuto a' portare la barretta
a' quel Nunzio, già Card. Caccia
Arcivescovo di Milano, e di poi

con la Legazione di Ferrara, che nell'anno scorso gli fù trasferita in quella di Bologna, dove al presente si ritrova.

In ambedue li detti Governi hà mostrato rigore nella Giustizia senza repudiare gl'approvecci, per lo che si è acquistato qualche concetto d'Interessato non meno, che di Capriccioso, di subitaneo, e di vendicativo, e di troppo puntiglioso.

È talmente oppresso dalla propria apprensione, che nell'ultima Sedevacante doppo esser stata ballottata la maggior parte de Porporati, si lasciò scappar di bocca, che sarebbe allora tempo di trattar la sua esaltatione, senza riflettere all'essere tanto Giovane, e senza una singolarità di virtù fisiche e morali, che in simili Casi devono essere necessarie.

Con li Spagnoli fa lo spasimato

come nepo[illegible]

vassallo ben affetto, e con li francesi si
conserva speciale corrispondenza non
meno per quella gode con il Rè Giacomo
e con la Real Consorte, e con il Cardinale
di Gianson sua Concreatura.

Avanti, che fosse fatto Cardinale
donò un bellissimo Lampadario di Cristallo
di Rocca ad Alessandro Ottavo, sopra
di che vi fù composto il seguente ~~Sonetto~~
latino Epigrama.

Reges Consilio perdi Dada urbis anhelans
Purpure, & asseram ludis ubique fidem.
Hunc Cristallinea devincis munere Latrem
Extinctamque Petro das sine luce faces.
Perge, age, falle Petrum, Reges perverte, fidemque
Extingue, & nullâ luditur arte Deus.

Franckesche Stiftungen zu Halle